

Claudio Corfone | Dipinto in Italia
18.07 - 05.09.2020

Gian Marco Casini
contacts
info



Dipinto in Italia vol. 2

Testo di Claudio Corfone

Quest'anno, come tutti ben sappiamo, saremo obbligati a riconsiderare i tanti bei borghi italiani. Siamo tutti spinti a un viaggio in Italia per queste prossime vacanze estive.

Nel nostro lavoro, oltre a fare gruppo per un rilancio del "made in Italy", stanno sorgendo ancora in maggior numero piattaforme digitali per la divulgazione del lavoro delle gallerie o per l'e-commerce. Insomma stiamo cercando di colmare la distanza obbligata con l'utilizzo del digitale, con la speranza, almeno da parte mia, di richiudere tutto per avere un ritorno delle persone negli spazi fisici.

Con Claudio, a dire il vero, il primo approccio è stato digitale. Nel 2012 fu tra i primi a usare Instagram per promuovere la sua ricerca, tenendo in costante aggiornamento la rete circa gli sviluppi del suo lavoro. Io, che in quel periodo ancora credevo di intraprendere la carriera di ingegnere gestionale, vidi alcuni suoi lavori pubblicati nel suo feed che mi incuriosirono ma non andai oltre. Iniziai a seguirlo a distanza, capii subito la vena ironica del lavoro e lo stretto rapporto che ha con il paesaggio, soprattutto urbano, italiano.

Come detto sono entrato in contatto con lui tramite Instagram (nel 2013), ma ne persi le tracce dopo un paio d'anni. Ma, quando aprii la galleria nel marzo 2017, nel mio taccuino dove annotavo gli artisti per me interessanti ci scrissi il suo nome. Per alcune ragioni, che adesso non ricordo, non andai subito a trovarlo nel suo studio. Circa un anno dopo, un mio amico mi disse di aver visitato lo studio di Claudio Corfone. Mi raccontò di alcuni lavori che avevo visto e che io ricordavo molto bene, soprattutto attraverso i titoli. Quindi contattai Claudio per fargli uno studio visit. Quando andai mi ricordavo tutto benissimo e sebbene sia quasi impossibile interrompere Claudio mentre parla del suo lavoro, rimase colpito dalla mia conoscenza dei suoi lavori.

I titoli delle sue opere, una parte fondamentale per Claudio, mi sono sempre rimasti in mente. Colline Sampietrini, Acquedotto Romano, Brezza di Mare,

Muretto Zampironi sono solo alcuni esempi dei giochi di parole usati da Claudio come titoli di lavori che hanno a che fare con il paesaggio italiano. Ogni lavoro mi rimanda alla mente ricordi della mia infanzia, o comunque della mia vita. Ciò che mi piace delle sue opere è che riesce a sintetizzare con pochi materiali molto semplici, l'Italia. Tutto è legato alla nostra memoria collettiva di italiani.

Tornando a questi ultimi mesi, sono molto felice di presentare in mostra la nuova serie di incisioni intitolata Bucoliche Essenziali, che espleta in maniera semplice l'approccio che ha Claudio nel lavoro e il suo rapporto con il viaggio in Italia. Grazie a lui ho conosciuto molti borghi italiani, che mi aiuteranno nel percorso che farò quest'estate lungo la nostra penisola. In questa mostra, tra una brezza marina e un odore di Zampirone, tra un rintocco di un campanile e un cielo stellato visto dal parabrezza di un'auto, vivremo un'estate italiana.

Opere in mostra

1. **Muretto Zampirone, 2020**, mattoni gasbeton, seghetto, zampirone gusto lavanda e citronella, dim. ambientali
2. **Bucoliche Essenziali, 2020**, acquaforte su carta Hahnemühle 60x80 cm cad., ed. 1 di 6 (anice, lavanda, pepe nero, cedro, rosmarino, geranio)
3. **Secchio Campanile, 2020**, secchio, cavo elettrico, audio, dim. ambientali
4. **Tapparella Labirinto, 2018**, spray su tapparella in PVC, ferro, 83x44 cm
5. **Titoli Dipinti, 2019**, acrilico e idropittura su tela di lino, 145x100 cm
6. **Brezza di Mare, 2020**, cemento, pigmento e rilievi di aghi di pino, 36x28,5 cm cad.
7. **Colline Sampietrini, 2020**, frottage su tela di cotone, 36x26 cm
8. **Mostre Pavimento, 2016-ongoing**, mattonelle milanesi in marmo, comunicati stampa di mostre, dim. ambientali
9. **Brezza di Mare, 2020**, cemento, pigmento e rilievi di aghi di pino, 36x28,5 cm cad.

